

COMUNE

VILLA D'OGNA

PROVINCIA

BERGAMO

DENOMINAZIONE

PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO ATP1  
DENOMINATO "FESTI RASINI"

OGGETTO

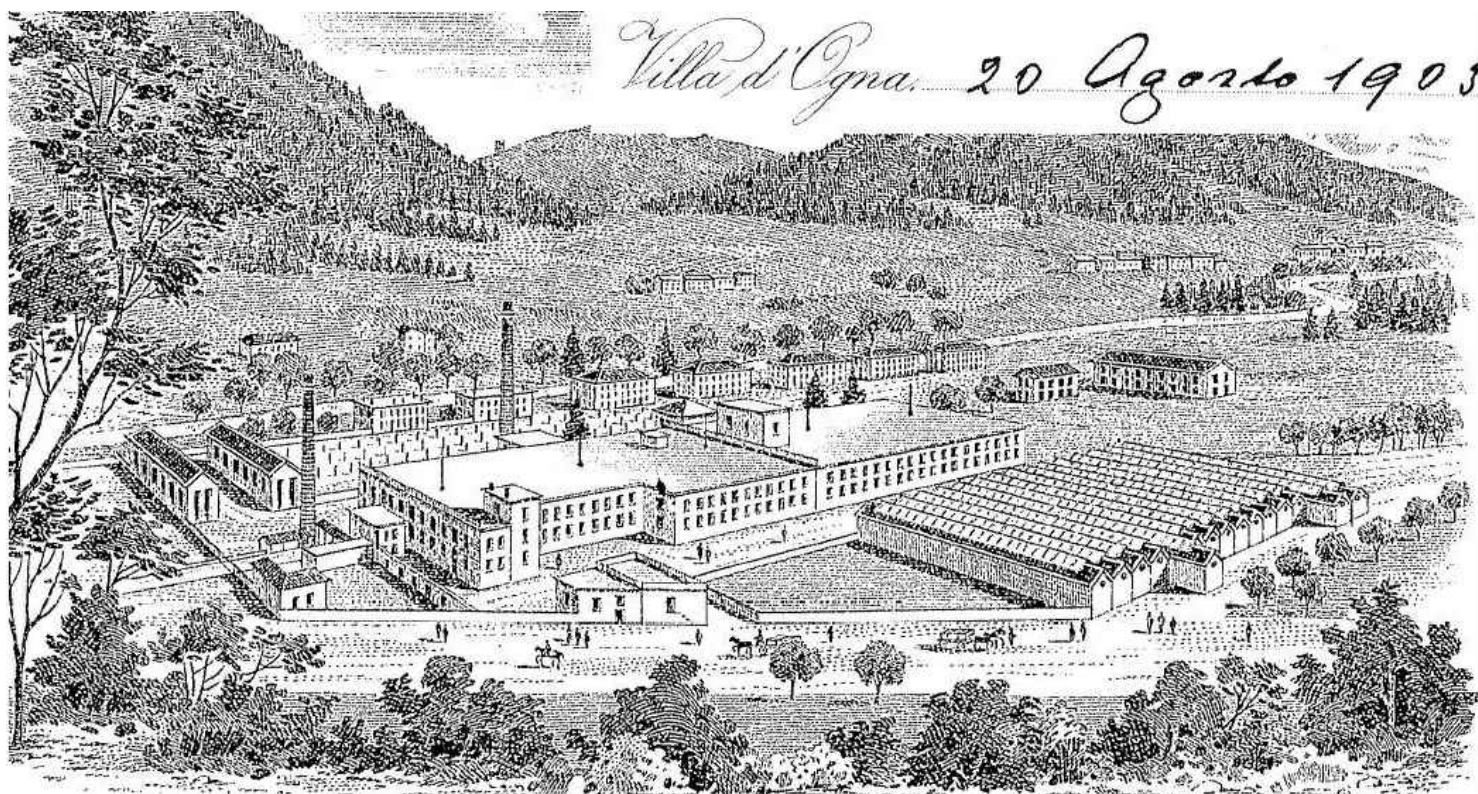
SCREENING PER VERIFICA DI  
ASSOGGETTABILITA' A VINCA

DATA

2  
Marzo  
2021

ALLEGATO

J



COMMITTENTE

BGP TRADING S.R.L.

POLY POOL S.P.A.

BLAF S.R.L.

SCAME PARRE S.P.A.

PROGETTISTA

EMILIO NICOLI INGEGNERE

via A. Locatelli, 32 - 24020 ARDESIO (BG)

tel. 0346/33861 - cell. 339/1752824 - e-mail: emilionicoli70@gmail.com

Codice Fiscale NCL MLE 70B09 C800C - Partita IVA 02518700162

## **Indice**

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
<b>3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	<b>8</b>
<b>3.1 AMBITO TERRITORIALE CONSIDERATO</b>	<b>8</b>
<b>3.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO</b>	<b>9</b>
<b>4. RETE NATURA 2000</b>	<b>9</b>
<b>4.1 INQUADRAMENTO GENERALE</b>	<b>9</b>
<b>4.2 SITI NATURA 2000 PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO</b>	<b>10</b>
<b>5. SCREENING DELL'INCIDENZA (LIVELLO I)</b>	<b>12</b>
<b>5.1 VALUTAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL PROGETTO CON LA GESTIONE DEI SITI O A SCOPI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA</b>	<b>12</b>
<b>5.2 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI</b>	<b>12</b>
<b>5.3 SOTTRAZIONE DI HABITAT E FRAMMENTARIETÀ</b>	<b>12</b>
<b>5.4 PERTURBAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>5.5 CAMBIAMENTI NEGLI ELEMENTI PRINCIPALI DELLE AREE NATURA 2000</b>	<b>13</b>
<b>6. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONI</b>	<b>13</b>

## **1. PREMESSA**

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza della normativa vigente in materia di Rete Natura 2000, la quale prescrive di sottoporre a Valutazione d'Incidenza progetti, piani e programmi che in qualche modo possono avere degli effetti su uno o più siti della Rete Natura 2000.

La Valutazione di Incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nei siti.

Pertanto, nel percorso di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Integrato di Intervento ATP1 denominato "Festi Rasini" proposto dalle ditte BGP Trading s.r.l., Blasf s.r.l., Poly Pool s.p.a. e Scame Parre s.p.a. ai fini della riqualificazione e riuso per la reindustrializzazione dell'ambito con funzione produttiva, da anni dismesso, localizzato in via Cesare Rasini n. 137 nel comune di Villa d'Ogna (BG), è stato redatto il presente studio per la Valutazione di Incidenza, in quanto le opere di progetto pur non costituendo un'interferenza diretta, si discostano di circa 650 m dal sito più prossimo della Rete Natura 2000, ovvero dal SIC IT2060005 "Val Sedornia - Valzurio - Pizzo della Presolana", situato a 650 m circa in linea d'aria di distanza.

Nel presente studio verrà valutata soprattutto la compatibilità dell'intervento con i principi di conservazione del SIC "Val Sedornia - Valzurio - Pizzo della Presolana" in quanto prossimo all'area oggetto di PII; in particolar modo saranno stimati gli eventuali impatti del PII nei confronti della componente vegetazionale, faunistica e degli habitat di interesse comunitario e prioritari.

## **2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Si riportano di seguito i riferimenti normativi riferibili all'applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza.

### **A livello europeo:**

- Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992

Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

- Direttiva n. 147/2009 CE del 30 novembre 2009  
Conservazione degli uccelli selvatici
- Decisione UE n. 484 del 11 luglio 2011  
Decisione di esecuzione della Commissione concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000

#### **A livello nazionale:**

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997, come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 12 marzo 2003  
Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE  
Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE
- Decreto Ministeriale n. 16A03215 del 3 settembre 2002  
Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000
- Decreto Ministeriale n. 184 del 17 ottobre 2007, come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale n. 17A01348 del 22 gennaio 2009  
Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)  
Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Decreto Ministeriale n. 14A03748 del 30 aprile 2014  
Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia (G.U. Serie Generale 19 maggio 2014, n. 114)
- Decreto Ministeriale n. 15A09460 del 2 dicembre 2015  
Designazione della ZSC IT2010012 Brughiera del Dosso, insistente nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 23 dicembre 2015, n. 298)
- Decreto Ministeriale n. 16A05865 del 15 luglio 2016

Designazione di 37 zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186)

- Intesa n. 195/CSR del 28 novembre 2019

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE HABITAT articolo 6, paragrafi 3 e 4

### **A livello regionale:**

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997, come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 12 marzo 2003

Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE

- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 7/14106 del 8 agosto 2003  
Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 7/18454 del 30 luglio 2004  
Rettifica dell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 8/5119 del 18 luglio 2007  
Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con DD.GG.RR. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 8/6648 del 20 febbraio 2008  
Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività in attuazione degli articoli 3,4,5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007 n. 184
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 8/7884 del 30 luglio 2008  
Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008

- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 10/632 del 6 settembre 2013  
Determinazioni relative alle Misure di Conservazione per la Tutela delle ZPS lombarde - modifiche alle Deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004, Classificazione della ZPS IT2030008 Il Toffo e nuova individuazione dell'ente Gestore del SIC IT2010016 Val Veddasca
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 10/1029 del 5 dicembre 2013  
Adozione delle Misure di Conservazione relative ai Siti di Interesse Comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 10/1873 del 23 maggio 2014  
Approvazione delle Misure di Conservazione relative al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2010012 Brughiera del Dosso, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 10/3709 del 12 giugno 2015  
Modifica della D.G.R. 9275/2009 in tema di derivazioni idriche riguardanti ZPS classificate "Ambienti aperti alpini" e "Ambienti forestali alpini" in attuazione del Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 10/4429 del 30 novembre 2015  
Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 10/5928 del 30 novembre 2016  
Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97
- Delibera Giunta Regionale - RER n. 8/8515 del 26 novembre 2008  
Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali
- Delibera Giunta Regionale - RER n. 10962 del 30 dicembre 2009  
Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi"
- Linee Guida

La gestione dei Siti Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE

- Linee Guida  
Gestire la Valutazione di Incidenza in Lombardia - Punti chiave per i tecnici
- Delibera Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010  
Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.LGS. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008 n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971
- Delibera Giunta Regionale n. 10/4598 del 17 dicembre 2015  
Criteri per la predisposizione dei piani delle riserve e loro varianti e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione
- Delibera Giunta Regionale n. 10/5565 del 12 settembre 2016  
Linee guida per la valutazione e la tutela della componente ambientale biodiversità nella redazione degli studi di impatto ambientale e degli studi preliminari ambientali a supporto delle procedure di valutazione ambientale
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 7/19018 del 15 ottobre 2004  
Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) ai sensi della Dir. 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 Z.P.S. ed individuazione dei relativi soggetti gestori
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 7/18453 del 30 luglio 2004  
Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - 531 Aree protette e bellezze naturali
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 8/1791 del 25 gennaio 2006  
Procedure per l'adozione e approvazione dei piani di gestione dei SIC e delle ZPS
- Delibera Giunta Regionale - Natura 2000 n. 8/9275 del 8 aprile 2009  
Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n.7884/2008

### **3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

#### **3.1 AMBITO TERRITORIALE CONSIDERATO**

Di seguito si riporta l'estratto di ortofoto per inquadrare il sito dal punto di vista ambientale.



Estratto Google Maps con indicazione del lotto su base ortofoto (non in scala)

Come detto l'area su cui è in progetto l'intervento è posta in via Cesare Rasini.

Il sito si trova a circa 509 m s.l.m. ed il lotto è identificato catastalmente al censuario di Villa d'Ogna, sul foglio n. 8, al mappale n. 302.

Per una migliore identificazione del contesto oggetto della proposta di Programma Integrato di Intervento, si rimanda al capitolo 4 del Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS allegato alla presente.



### **3.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO**

L'intervento previsto riguarda la riqualificazione e il riuso dell'insediamento industriale denominato "Festi Rasini", recuperando il più possibile gli immobili esistenti.

In particolare, le 3 unità immobiliari di proprietà Poly Pool s.p.a. (unità 1), BGP Trading s.r.l. (unità 2) e Scame Parre s.p.a. (unità 4) saranno sottoposte a semplici interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria oppure di ristrutturazione leggera; per l'unità del complesso di proprietà della ditta Blasf s.r.l. (unità 3) si prevede la demolizione/ricostruzione di porzione del fabbricato al fine di garantire la realizzazione di un'area di manovra e carico/scarico coperta, mentre la restante parte sarà sottoposta a interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria oppure di ristrutturazione.

Il complesso è già servito da una strada interna, formata da due corsie e da un marciapiede, che lo attraversa per tutta la lunghezza lungo la direttrice sud-nord, con accesso dalla via Cesare Rasini.

Lungo questa strada, che si chiude ad anello attorno all'unità immobiliare di proprietà Scame Parre s.p.a. (unità 4), saranno realizzati i parcheggi da asservire ad uso pubblico.

Inoltre sono previste opere esterne al perimetro del comparto che prevedono l'adeguamento, la valorizzazione e la cessione della via Cesare Rasini al Comune di Villa d'Ogna.

Per quanto riguarda il terreno e il fabbricato di proprietà comunale, la proposta progettuale non prevede alcun intervento; il lotto sarà comunque predisposto per l'allaccio a tutte le reti tecnologiche.

Per maggiori dettagli relativi all'intervento proposto, si rimanda alla relazione tecnica illustrativa allegata.

## **4. RETE NATURA 2000**

### **4.1 INQUADRAMENTO GENERALE**

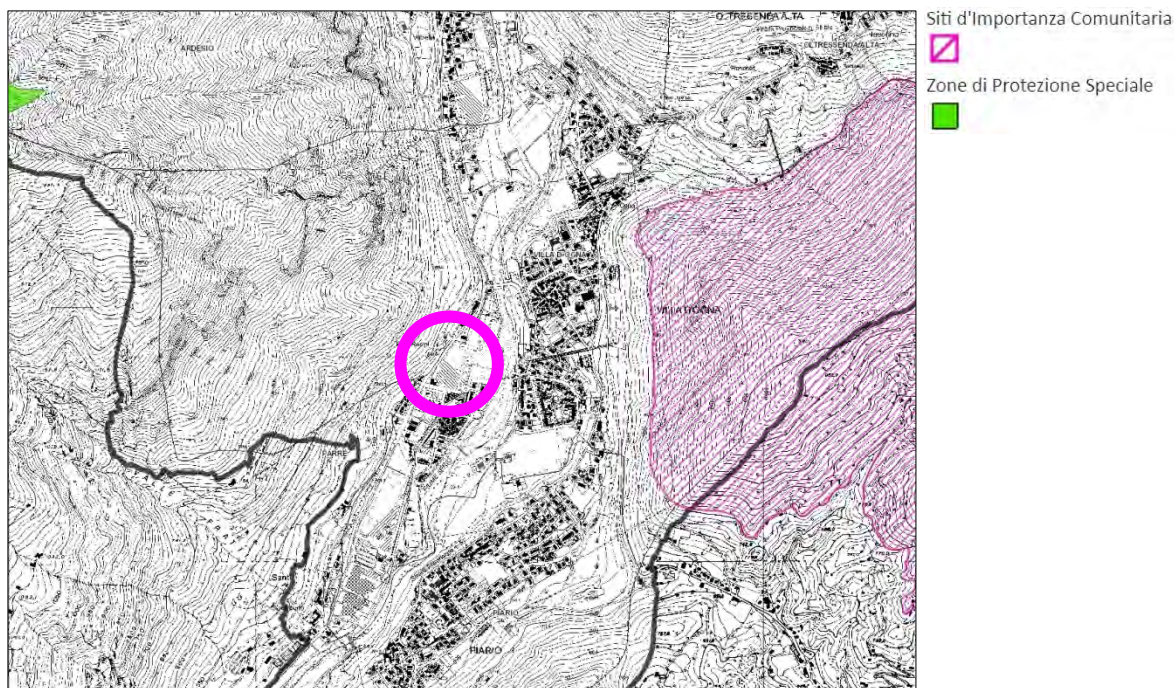
La Direttiva 79/409/EEC (denominata "Uccelli") adottata nel 1979 rappresenta uno dei due pilastri legali della conservazione della biodiversità europea. Il suo scopo è "la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli stati membri...". La Direttiva richiede che le popolazioni di tutte le

specie vengano mantenute ad un livello sufficiente dal punto di vista ecologico, scientifico e culturale. Un aspetto chiave per il raggiungimento di questo scopo è la conservazione degli habitat delle specie ornitiche. In particolare, le specie contenute nell'allegato I della Direttiva, considerate di importanza primaria, devono essere soggette a particolare regime di protezione ed i siti più importanti per queste specie vanno tutelati designando "Zone di Protezione Speciale". Lo stesso strumento va applicato alla protezione delle specie migratrici non elencate nell'allegato, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di RAMSAR. Questi siti, che devono essere i più importanti per le specie dell'allegato I e per le specie migratrici, fanno parte della Rete Natura 2000.

Adottata nel 1992, la Direttiva 92/43/EEC (denominata "Habitat") sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche rappresenta il completamento del sistema di tutela legale della biodiversità dell'Unione Europea. Lo scopo della Direttiva è "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli stati membri...". La Direttiva individua una serie di habitat (allegato I) e specie (allegato II) definiti di importanza comunitaria e tra questi individua quelli "prioritari". Lo strumento fondamentale individuato dalla Direttiva "Habitat" è quello della designazione di Zone Speciali di Conservazione in siti individuati dagli stati membri come Siti di Importanza Comunitaria. Questi siti, assieme alle ZPS istituite in ottemperanza alla Direttiva "Uccelli" concorrono a formare la Rete Natura 2000. Gli stati membri sono tenuti a garantire la conservazione dei siti, impedendone il degrado. Ogni attività potenzialmente dannosa deve essere sottoposta ad apposita valutazione di incidenza.

## **4.2 SITI NATURA 2000 PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO**

**Il sito Natura 2000 più prossimo all'area oggetto della proposta di PII è rappresentato dal Sito d'Importanza Comunitaria SIC IT2060005 "Val Sedornia - Valzurio - Pizzo della Presolana", situato a 650 m circa in linea d'aria di distanza.**



Estratto Siter carta dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) (non in scala)

Il SIC che comprende la Val Sedornia, la Valzurio e il Pizzo della Presolana ha un'estensione di 12.977,24 ettari e costituisce pertanto il più esteso SIC di tutta la regione Lombardia.

Sono presenti gli habitat prioritari: boscaglie a pino mugo e rododendro, pascoli a nardo, formazioni erbose secche ricche di orchidee, acero e frassineti con presenza di figlio.

La qualità degli habitat è, in generale, buona, ma risulta eccezionale in corrispondenza delle formazioni rocciose, delle pietraie, delle aree carsiche e delle vallette nivali per la presenza di una significativa componente floristica, ricchissima di specie rare e di specie endemiche tanto che il SIC Val Sedornia, Valzurio, Pizzo della Presolana risulta, tra i SIC Lombardi, il più ricco di specie endemiche a distribuzione esclusiva delle Prealpi Lombarde calcaree. È segnalata una popolazione isolata, di consistenza estremamente limitata di *Linaria tonzigii*, specie inclusa negli elenchi della direttiva Habitat. L'avifauna è ben rappresentata e spiccano diverse categorie tassonomiche tra cui i tetraonidi. A questa famiglia appartengono in particolare il gallo forcello o fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) e la pernice bianca (*Lagopus mutus*). Nell'area nidificano inoltre ben tre coppie di aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e è possibile osservare il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e il francolino di monte (*Bonasa bonasia*). Nei soleggiati versanti meridionali del massiccio della Presolana compaiono specie legate ad ambienti più caldi e non necessariamente montani come ad esempio l'averla piccola (*Lanius collurio*). Infine tra gli

anfibi spicca la presenza del tritone crestato (*Triturus cristatus carnifex*), specie estremamente sensibile e rara.

## **5. SCREENING DELL'INCIDENZA (LIVELLO I)**

In relazione alle caratteristiche del Programma, alle caratteristiche ambientali del SIC "Val Sedornia - Valzurio - Pizzo della Presolana" e del territorio circostante, è possibile identificare la potenziale incidenza che il Programma Integrato di Intervento ATP1 denominato "Festi Rasini" può avere sul SIC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dello stesso. Si ritiene opportuno verificare se possano generarsi effetti significativi, sulla base dei seguenti fattori, relativamente al tipo di impatto.

### **5.1 VALUTAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL PROGETTO CON LA GESTIONE DEI SITI O A SCOPI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA**

La realizzazione dell'intervento non è direttamente connessa con la gestione del Sito, né con progetti aventi scopo di conservazione della natura.

### **5.2 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI**

Non sono previsti per l'area di intervento altri piani o progetti, contemporanei alla realizzazione della presente proposta progettuale, che possano generare effetti cumulativi sul Sito considerato.

### **5.3 SOTTRAZIONE DI HABITAT E FRAMMENTARIETÀ**

La realizzazione dell'intervento non comporta sottrazione di habitat, essendo l'area di progetto esterna al SIC "Val Sedornia - Valzurio - Pizzo della Presolana". Il progetto non comporta frammentazione degli habitat di interesse comunitario e prioritario del Sito considerato.

### **5.4 PERTURBAZIONE**

L'intervento non si pone in diretta relazione con gli ambiti di interesse naturalistico e si ritiene il PII non comporti perturbazione alla componente faunistica o vegetazionale. Per

quanto riguarda la vegetazione, il filare alberato esistente verrà sostituito da due nuovi filari; non sono previsti interventi che possano generare modifiche al microclima, alla temperatura media, alle condizioni di umidità o all'alterazione dei venti. Inoltre le possibili fonti di disturbo che potrebbero generarsi in fase di cantiere, quali rumore e polveri, sono comunque insignificanti considerando la distanza del SIC dal sito oggetto di PII.

## **5.5 CAMBIAMENTI NEGLI ELEMENTI PRINCIPALI DELLE AREE NATURA 2000**

La realizzazione dell'intervento essendo esterna al SIC non può causare l'alterazione degli elementi costitutivi dell'area Natura 2000 o di parte di essa, data sia la tipologia di interventi previsti per la realizzazione del PII sia la distanza dai siti tutelati. L'intervento non modifica né la morfologia né il regime idrologico del SIC.

## **6. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONI**

Dallo studio effettuato durante la fase di screening si è rilevato che:

- il progetto non è connesso o necessario per la gestione delle aree Natura 2000 ai fini della conservazione della natura;
- non sono previsti per l'area di intervento altri piani o progetti che possano generare effetti cumulativi per il SIC "Val Sedornia - Valzurio - Pizzo della Presolana";
- le opere in progetto insistono su un'area esterna alle Aree Natura 2000 considerate, in particolare non interessano direttamente, il SIC "Val Sedornia - Valzurio - Pizzo della Presolana";
- l'incidenza sulle componenti abiotiche del SIC considerato è nulla;
- l'incidenza sulla componente vegetazione e flora del SIC considerato è nulla;
- l'incidenza sulla componente faunistica che popola gli intorno dell'area di intervento è non significativa.

**In rapporto alle considerazioni sopra espresse, si ritiene che l'intervento proposto sia tale da non determinare effetti diretti o indiretti sul sito della Rete Natura 2000, non riscontrando incidenze significative sulle specie e gli habitat presenti nel SIC. Ciò anche in considerazione della distanza dell'ambito dal sito vincolato (650 m).**

**Per tali motivi non si reputa necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza.**

Ardesio (Bg), 2 marzo 2021

Il professionista

Ing. Emilio NICOLI